



## Consiglio Comunale del 31/10/2024

### Deliberazione n. 76

**OGGETTO:** Determinazione del contributo di cui all'art. 18 comma 7 bis della L.R. 11/04 per le aree di espansione del Piano degli Interventi soggette a strumenti attuativi non approvati.

L'anno 2024 il giorno 31 del mese di ottobre alle ore 17.34, convocato con l'osservanza delle formalità di legge, il Consiglio Comunale di Treviso si è riunito nel Salone del Palazzo dei Trecento, in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede: Dotto Antonio (*Presidente*)

Partecipa: Corocher Gaspare (*Vice Segretario Generale*)

Risultano presenti/assenti all'appello in apertura di seduta:

		Pres.	Ass.			Pres.	Ass.
1	Conte Mario	p		18	Franceschini Stefania	p	
2	Acampora Davide		a	19	Gola Jennipher	p	
3	Aloisi Giampiero	p		20	Grada Wally	p	
4	Basso Giuseppe	p		21	Iannicelli Giancarlo	p	
5	Bazza Carlotta	p		22	Marton Sergio	p	
6	Bertolazzi Guido	p		23	Pelloni Stefano	p	
7	Borsato Roberto		a	24	Pizzolato Roberto	p	
8	Bottos Nadia		ag	25	Rocco Nicolò Maria		ag
9	Buoso Maria	p		26	Rosi Franco	p	
10	Caldato Luigi	p		27	Schiavon Christian	p	
11	Ciamini Alberto	p		28	Scottà Riccardo	p	
12	Ciruzzi Beatrice		a	29	Tocchetto Maria	p	
13	Conte Margherita	p		30	Torresan Nicola	p	
14	Correale Carlo Alberto		a	31	Tronchin Claudia		a
15	De Nardi Giorgio	p		32	Visentin Mirco	p	
16	Dotto Antonio	p		33	Zabai Marco	p	
17	Dozzo Caterina		ag		Totale	<b>25</b>	<b>8</b>

“p” presente all'appello – “ag” assente giustificato - “a” assente all'appello, entra successivamente

Sono presenti in apertura di seduta o giunti successivamente nel corso della stessa, senza diritto di voto, il Vice Sindaco Manera Alessandro e gli Assessori: Barbisan Riccardo, De Checchi Andrea, De Gregorio Maria Teresa, Sernagiotto Gloria, Tessarolo Gloria, Vettoretti Rosanna, Zampese Sandro.



## PROPOSTA DELIBERAZIONE

**Il Presidente pone in trattazione il punto iscritto all'ordine del giorno, invitando l'Assessore di reparto ad illustrare l'argomento.**

Assessore all'Urbanistica e alla Città dei Servizi, avv. Andrea De Checchi.

### **Premesso che:**

- la pianificazione urbanistica comunale, secondo le disposizioni impartite dalla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, recante le *"Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio"*, si esplica mediante il Piano Regolatore Comunale che si articola in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) ed in disposizioni operative, contenute nel Piano degli Interventi (P.I.);
- il Comune di Treviso è dotato del Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) approvato in conferenza dei servizi in data 27.5.2015 e successivamente ratificato con deliberazione di Giunta provinciale n. 200 del 8.6.2015, la cui pubblicazione nel B.U.R. è avvenuta in data 3.7.2015, divenuto poi efficace dal 18.7.2015;
- il Piano degli Interventi è stato approvato in data 20.5.2019, con D.C.C. n. 26, divenuto poi efficace in data 20.6.2019;
- con DGRV n. 668 del 15.05.2018 e successivo decreto n. 4 del 18.01.2019 del Direttore ad interim della Pianificazione Territoriale della Regione Veneto è stata assegnata al Comune di Treviso la quantità massima di suolo consumabile sino al 2050 ai sensi della L.R. 14/2017;
- con successiva deliberazione n. 57 del 25.11.2019, il Consiglio comunale ha approvato la variante n. 1 al P.A.T. di adeguamento alla L.R. 14/2017, ai sensi dell'art. 14 della stessa legge;
- l'Amministrazione comunale ha avviato il procedimento per la variante n.13 al Piano degli Interventi attraverso la predisposizione ed illustrazione del *"Documento del Sindaco"*, nella seduta di Consiglio comunale del 30 luglio 2024, secondo quanto previsto dall'art. 18 della L.R. n. 11/2004, documento in cui sono evidenziati temi ed obiettivi della variante;
- in conformità agli indirizzi dati dal citato Documento del Sindaco, per la variante si prevede, in coerenza con quanto disposto dal P.A.T., di dare attuazione alle politiche di contenimento del consumo di suolo messe in atto dalla Regione, trasformando l'obiettivo del consumo di suolo zero in motore di una nuova stagione di trasformazione urbana, fondata sulla riqualificazione dell'esistente e sul ridisegno del tessuto urbanizzato, attraverso trasformazioni edilizie che favoriscano processi di riconversione sostenibili, sia dal punto di vista ambientale che sociale.

### **Premesso altresì che:**

- l'articolo 18 della L.R.n. 11/2004 dispone, al comma 7, che *"Decorsi cinque anni dall'entrata in vigore del piano decadono le previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché i vincoli preordinati all'esproprio di cui all'articolo 34. In tali ipotesi si applica l'articolo 33 fino ad una nuova disciplina urbanistica delle aree..."*
- l'articolo 18 della L.R.n. 11/2004 dispone, al comma 7bis, che: *"Per le previsioni relative alle aree di espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, gli aventi titolo possono richiedere al comune la proroga del termine quinquennale. La proroga può essere autorizzata previo versamento di un contributo determinato in misura non superiore all'1 per cento del*

---

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**



*valore delle aree considerato ai fini dell'applicazione dell'IMU. Detto contributo è corrisposto al comune entro il 31 dicembre di ogni anno successivo alla decorrenza del termine quinquennale ed è destinato ad interventi per la rigenerazione urbana sostenibile e per la demolizione. L'omesso o parziale versamento del contributo nei termini prescritti comporta l'immediata decadenza delle previsioni oggetto di proroga e trova applicazione quanto previsto dal comma 7."*

- l'art. 103 della Legge 27 del 24.4.2020, come modificato dall'art. 37 della Legge n. 40 del 5.6.2020, ha differito per l'emergenza Covid, i termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020, pertanto a far data dal 9.9.2024 sono decadute le previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati.

**Dato atto che:**

- in relazione ai termini di decadenza delle previsioni relative alle aree di espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, ai sensi del citato art.18 della L.R.n. 11/2004 gli aventi titolo possono chiedere una proroga della previsione urbanistica corrispondendo al comune un contributo determinato in misura non superiore all'1% del valore delle aree considerato ai fini dell'applicazione dell'IMU;
- a partire dalla data di efficacia del Piano degli Interventi, decorrono i termini di decadenza delle previsioni relative alle aree di espansione soggette a strumenti attuativi non approvati e per le quali gli aventi titolo possono chiedere una proroga della previsione urbanistica corrispondendo al comune un contributo determinato in misura non superiore all'1% del valore delle aree considerato ai fini dell'applicazione dell'IMU;
- con Avviso pubblico prot. n. 142474 del 4.10.2024 l'Amministrazione ha invitato gli aventi titolo interessati ad inoltrare istanza di proroga, corredata da idonea documentazione, entro il termine il 3.12.2024.

**Ritenuto:**

- necessario definire la misura del contributo da versare per l'ottenimento della proroga delle succitate previsioni, stabilendo altresì le modalità con cui la richiesta di proroga deve avvenire;
- di fissare all'1% la misura del contributo dovuto al Comune per la concessione della proroga delle previsioni urbanistiche altrimenti previste in decadenza.

**Precisato che:**

- la presentazione della richiesta di proroga da parte degli aventi titolo non costituisce presupposto o motivo di qualsivoglia pretesa nei confronti dell'Amministrazione, neanche a titolo di rimborso spese, sia che la richiesta venga accettata, sia che non si ritenga di dar seguito alla stessa;
- le modalità e i termini per la presentazione delle richieste di proroga del termine di decadenza quinquennale delle previsioni relative alle aree di espansione soggette a strumenti attuativi non approvati sono quelli indicati con il citato avviso pubblico prot. n. 142474 del 4.10.2024;
- la richiesta dovrà riguardare l'intero ambito dello strumento attuativo così come individuato nel PI, ovvero essere presentata e sottoscritta dai soggetti legittimati a presentare il SUA ai sensi dell'art. 20 comma 6, della LR. 11/2004 ovvero *"aventi titolo che rappresentino almeno il 51% del valore degli immobili ricompresi nell'ambito, in base al relativo imponibile catastale e, comunque, che rappresentino almeno il 75% delle aree inserite nell'ambito medesimo"*;
- qualora la richiesta di proroga non venga presentata da tutti i proprietari, ma dai soggetti



legittimati a presentare il SUA ai sensi dell'art. 20 comma 6, della LR. 11/2004, questi dovranno comunque impegnarsi al versamento del contributo per l'intero ambito di espansione;

**Dato atto che** la proroga può essere concessa a condizione che avvenga il pagamento del contributo determinato dall'Amministrazione entro il termine del 31 dicembre di ogni anno dalla data di concessione della proroga, trascorso il quale, il mancato o incompleto pagamento del contributo, determinerà l'immediata decadenza della proroga stessa, come previsto dal comma 7 bis dell'art. 18 della LR 11/04.

**Richiamata** la seguente normativa:

- Il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*";
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante le "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e successive modificazioni";
- la Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, disciplinante le "*Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio*";
- la Legge regionale 6 giugno 2017, n. 14, recante le "*Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 'Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio materia di paesaggio*".

**Visti:**

- il D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, così come corretto ed integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n.126, con particolare riferimento all'allegato 4/2;
- la deliberazione di Consiglio comunale n. 111 del 21 dicembre 2023 che ha approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024/2028, aggiornato con deliberazione di Giunta comunale n. 307 del 14 novembre 2023;
- la deliberazione di Consiglio comunale n. 112 del 21 dicembre 2023 che ha approvato il Bilancio di Previsione 2024/2026 ed i relativi allegati;
- la deliberazione di Giunta comunale n. 371 del 29 dicembre 2023 che ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione relativo al triennio 2024/2026;
- il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 22/02/2017 e modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 23/11/2018.

**Attestato che** il provvedimento è coerente con le previsioni e i contenuti programmatici del D.U.P. 2024/2028 sopra richiamato, in quanto riguarda le previsioni urbanistiche della variante al Piano degli Interventi, di cui alla scheda SEO 2024/2028 n. 0801.S07.01.

**Dato atto** che l'argomento è stato posto all'ordine del giorno della 2<sup>a</sup> Commissione "Territorio".

**Dato atto** che la presente proposta di deliberazione non necessita ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U.E.L. approvato con D. Lgs n. 267/2000 dal Dirigente del Settore Ragioneria e Finanze perché non comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'ente.

**Visto** il parere in ordine alla regolarità tecnica formulato sulla proposta di deliberazione in questione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U.E.L., approvato con D. Lgs n. 267/2000, dal Dirigente del Settore Urbanistica, SUAP, Mobilità, Verde, Igiene Urbana e Tutela dal rumore.



Si invita il Consiglio Comunale a deliberare sul punto all'ordine del giorno secondo le proposte della Giunta Comunale così articolate:

1. di fare proprie le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di fissare la percentuale nell'1%, la misura del contributo dovuto al Comune per la concessione della proroga delle previsioni urbanistiche relative alle aree di espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, altrimenti previste in decadenza, ai sensi dell'art. 18, comma 7, della L.R. 11/04;
3. di stabilire che:
  - le modalità e i termini per la presentazione delle richieste di proroga del termine di decadenza quinquennale delle previsioni relative alle aree di espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, sono quelli indicati nell'Avviso pubblico prot. n. 142474 del 4.10.2024;
  - la richiesta dovrà riguardare l'intero ambito dello strumento attuativo così come individuato nel PI, ovvero essere presentata e sottoscritta dai soggetti legittimati a presentare il SUA, ai sensi dell'art. 20 comma 6, della LR. 11/2004;
  - qualora la richiesta di proroga non venga presentata da tutti i proprietari, ma dai soggetti legittimati a presentare il SUA, ai sensi dell'art. 20 comma 6, della LR. 11/2004, questi dovranno comunque impegnarsi al versamento del contributo per l'intero ambito di espansione;
4. di stabilire che il pagamento del contributo determinato dall'Amministrazione deve avvenire entro il termine del 31 dicembre di ogni anno dalla data di concessione della proroga, trascorso il quale, il mancato o incompleto pagamento del contributo, determinerà l'immediata decadenza della proroga stessa, come previsto dall'art.18 comma 7 bis, della L.R. 11/04;
5. di dare atto che la presentazione della richiesta di proroga da parte degli aventi titolo non costituisce presupposto o motivo di qualsivoglia pretesa nei confronti dell'Amministrazione, neanche a titolo di rimborso spese, sia che la richiesta venga accettata, sia che non si ritenga di dar seguito alla stessa a seguito dell'istruttoria della documentazione presentata.

\* \* \* \* \*

### TRATTAZIONE DELIBERAZIONE

**PRESIDENTE:** Passiamo alla delibera n. 6: *“Determinazione del contributo di cui all’art. 18 comma 7 bis della L.R. 11/04 per le aree di espansione del Piano degli Interventi soggette a strumenti attuativi non approvati”*. E’ passata in Seconda Commissione, con esito favorevole 29 e astenuti voti 4. La pongo in discussione. Prego.

Non ho nessuna richiesta. Per dichiarazione di voto?

Consigliere Zabai, prego, per dichiarazione di voto.

**CONS. ZABAI (Partito Democratico):** Noi voteremo “favorevole” a questa delibera. Io ci tengo soltanto a dire che... a ribadire il concetto, che questo contributo, che viene richiesto per

---

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**



sostanzialmente confermare la volontà di proseguire con la progettazione, la pianificazione esecutiva di determinate aree, non poteva essere normato in un senso di automatismo, per cui pago il contributo ho la certezza che mi venga approvata la proroga, perché non poteva essere, sarebbe stato illegale ma... comunque, purtroppo, credo che per quanto io mi fidi in questo senso delle dichiarazioni che ha fatto l'Assessore in Commissione e anche gli altri Commissari, ci tengo a ribadirlo qui, che non può in alcun modo passare il concetto che dando il contributo si ha un qualche tipo di percorso favorevole all'approvazione della proroga per le lottizzazioni e i processi di pianificazione esecutiva.

In questa logica riteniamo comunque che sia positivo chiedere, applicando la legge regionale, il massimale che viene indicato dalla legge, per cui su questo principio ci troviamo assolutamente favorevoli, per cui voteremo di conseguenza.

**PRESIDENTE:** Grazie.

*Preso atto che sul punto non vi sono ulteriori interventi, il Presidente pone in votazione con modalità elettronica la proposta ad oggetto: "Determinazione del contributo di cui all'art. 18 comma 7 bis della L.R. 11/04 per le aree di espansione del Piano degli Interventi soggette a strumenti attuativi non approvati".*

**Esito votazione proposta:**

Presenti	28	Acampora, Aloisi, Basso, Bazza, Bertolazzi, Borsato, Buoso, Caldato, Ciamini, Conte ( <i>Sindaco</i> ), Conte M., Correale, De Nardi, Dotto ( <i>Presidente</i> ), Franceschini, Gola, Grada, Iannicelli, Marton, Pelloni, Pizzolato, Rosi, Scottà, Tocchetto, Torresan, Tronchin, Visentin, Zabai
voti favorevoli	27	
voti contrari	0	
astenuti	0	
non votanti	1	De Nardi

*Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata la proposta su indicata.*

Per quanto sopra riportato,

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

vista la proposta della Giunta comunale;

preso atto di quanto emerso nel corso della discussione;

visti i risultati delle votazioni, svolte nelle forme di legge;

**DELIBERA**

1. di fare proprie le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;



## COMUNE DI TREVISO

DCC n. 76 del 31/10/2024

2. di fissare la percentuale nell'1%, la misura del contributo dovuto al Comune per la concessione della proroga delle previsioni urbanistiche relative alle aree di espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, altrimenti previste in decadenza, ai sensi dell'art. 18, comma 7, della L.R. 11/04;
3. di stabilire che:
  - le modalità e i termini per la presentazione delle richieste di proroga del termine di decadenza quinquennale delle previsioni relative alle aree di espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, sono quelli indicati nell'Avviso pubblico prot. n. 142474 del 4.10.2024;
  - la richiesta dovrà riguardare l'intero ambito dello strumento attuativo così come individuato nel PI, ovvero essere presentata e sottoscritta dai soggetti legittimati a presentare il SUA, ai sensi dell'art. 20 comma 6, della LR. 11/2004;
  - qualora la richiesta di proroga non venga presentata da tutti i proprietari, ma dai soggetti legittimati a presentare il SUA, ai sensi dell'art. 20 comma 6, della LR. 11/2004, questi dovranno comunque impegnarsi al versamento del contributo per l'intero ambito di espansione;
4. di stabilire che il pagamento del contributo determinato dall'Amministrazione deve avvenire entro il termine del 31 dicembre di ogni anno dalla data di concessione della proroga, trascorso il quale, il mancato o incompleto pagamento del contributo, determinerà l'immediata decadenza della proroga stessa, come previsto dall'art.18 comma 7 bis, della L.R. 11/04;
5. di dare atto che la presentazione della richiesta di proroga da parte degli aventi titolo non costituisce presupposto o motivo di qualsivoglia pretesa nei confronti dell'Amministrazione, neanche a titolo di rimborso spese, sia che la richiesta venga accettata, sia che non si ritenga di dar seguito alla stessa a seguito dell'istruttoria della documentazione presentata.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA**

**Presidente Dotto Antonio**

**IL SEGRETARIO DELLA SEDUTA**

**Vice Segretario Corocher Gaspare**

---

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**